

The IDC-VET project has been financed within the framework of Erasmus+ programme (KA2 - Cooperation for innovation and the exchange of good practices KA202 - Strategic Partnerships for vocational education and training; Nr. 2020-1-LT01-KA202-078040)

Disclaimer

The European Commission's support for the production of this communication does not constitute an endorsement of the contents, which reflect the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

Learning Scenarios (IO2)

Come sviluppare un ambiente di apprendimento personale

Pubblico di destinazione

Apprendisti assistenti sociali. EQF livelli 5 e 6.

Problema da risolvere - Situazione di apprendimento

In molti paesi europei la formazione degli assistenti sociali è stata tradizionalmente intrapresa dalle università. Con la crescente rinascita dell'apprendistato, in particolare ad alto livello, la formazione al servizio sociale viene fornita attraverso l'apprendistato. Gli assistenti sociali hanno un requisito per l'apprendimento continuo e lo sviluppo professionale. Ciò significa che devono imparare a gestire il proprio apprendimento. Questo scenario si basa sul supporto degli assistenti sociali dell'apprendista nello sviluppo di ambienti di apprendimento personale (PLE).

Panoramica dello scenario

I PLE sono un'idea che integra "pressioni e movimenti" come l'apprendimento permanente, l'apprendimento informale, nuovi approcci alla valutazione, strumenti cognitivi. I PLE sono stati originariamente ispirati dal successo delle nuove tecnologie "appiccicose" tra cui l'ubiquitous



computing e il social software. Secondo Graham Attwell "L'argomento più convincente per il PLE è lo sviluppo di una tecnologia educativa in grado di rispondere al modo in cui le persone utilizzano la tecnologia per l'apprendimento e che consenta loro di modellare i propri spazi di apprendimento, di formare e unirsi a comunità e di creare, consumare, remixare e condividere materiale".

Inoltre, gli ambienti di apprendimento personali possono estendere l'accesso alla tecnologia educativa a chiunque desideri organizzare il proprio apprendimento. I PLE possono riunire tutto l'apprendimento, compreso l'apprendimento informale, l'apprendimento sul posto di lavoro, l'apprendimento da casa, l'apprendimento guidato dalla risoluzione dei problemi e l'apprendimento motivato dall'interesse personale, nonché l'apprendimento attraverso l'impegno in programmi educativi formali.

Metacognition

Gli assistenti sociali hanno l'esigenza di riflettere sul proprio apprendimento, sia dalla pratica che dalla teoria. Al centro di questo è la metacognizione.

La metacognizione è, in parole povere, pensare al proprio pensiero. Più precisamente, si riferisce ai processi utilizzati per pianificare, monitorare e valutare la propria comprensione e performance. La metacognizione include una consapevolezza critica di

- a) il proprio pensiero e apprendimento e
- b) se stessi come pensatori e discenti.

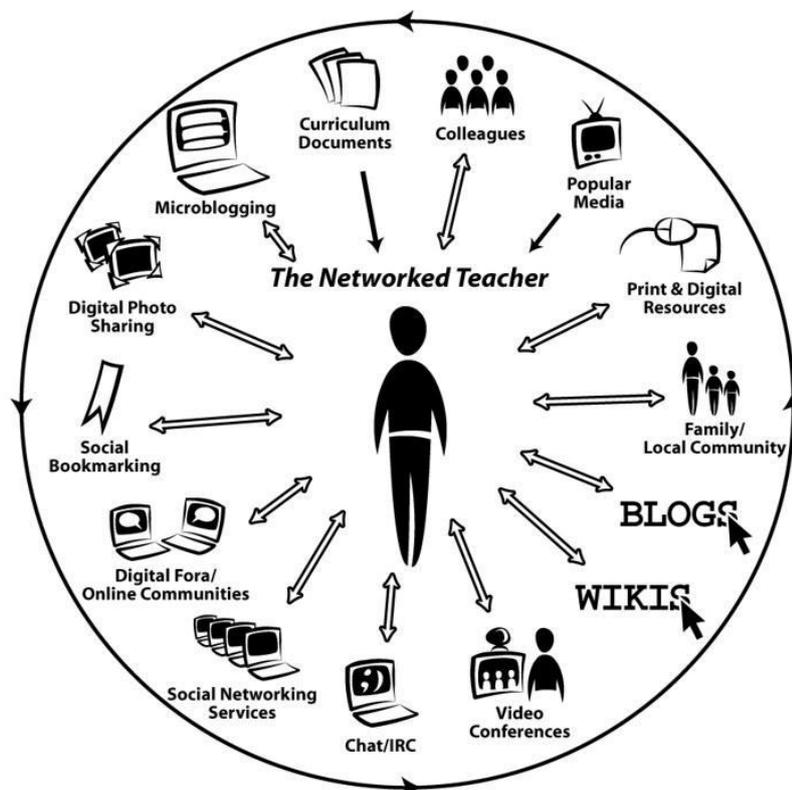


Figura 1: " [Diagramma dell'insegnante in rete - Aggiornamento](#) " di [Courosa](#) è concesso in licenza sotto [CC BY-NC-SA 2.0](#) .

In definitiva, la metacognizione richiede agli studenti di "esternalizzare eventi mentali" ([Bransford et al., 2000](#)), come cosa significa imparare, consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza con abilità specifiche o in un dato contesto di apprendimento, pianificare ciò che è necessario per realizzare un obiettivo o attività di apprendimento specifico, identificare e correggere gli errori e prepararsi in anticipo ai processi di apprendimento.

Processi

Lo scenario riunisce tre diversi campi per lo sviluppo di un ambiente di apprendimento personale: diagrammi PLE, flussi di lavoro e ontologie accademiche.

Competenze coperte da DigCompEdu

Questo Scenario si basa sull'Area **4 DigCompEdu: Valutazione** e sulle seguenti Dichiarazioni di Progressione e Competenza.

1.3	Impegno professionale	<i>Pratica riflessiva</i> Per riflettere individualmente e collettivamente, valutare criticamente e sviluppare attivamente la propria pratica pedagogica digitale e quella della propria comunità educativa

3.3	Insegnando e imparando	<i>Apprendimento collaborativo</i> Utilizzare le tecnologie digitali per promuovere e migliorare la collaborazione degli studenti. Consentire agli studenti di utilizzare le tecnologie digitali come parte di incarichi collaborativi, come mezzo per migliorare la comunicazione, la collaborazione e la creazione collaborativa di conoscenza.
3.4	Insegnando e imparando	<i>Apprendimento autoregolato</i> Utilizzare le tecnologie digitali per supportare l'apprendimento autoregolato da processi, cioè per consentire agli studenti di pianificare, monitorare e riflettere sul proprio apprendimento,

		fornire prove dei progressi, condividere approfondimenti e trovare soluzioni creative.
5.3	Potenziare gli studenti	<i>Coinvolgere attivamente gli studenti</i> Utilizzare le tecnologie digitali per promuovere l'attività degli studenti supportando l'impegno creativo con un argomento. Utilizzare le tecnologie digitali all'interno di strategie pedagogiche che promuovano le competenze trasversali, il pensiero profondo e l'espressione creativa degli studenti. Per aprire l'apprendimento a nuovi contesti del mondo reale, che coinvolgono gli studenti stessi in attività pratiche, indagini scientifiche o risoluzione di problemi complessi, o in altri modi aumentano il coinvolgimento attivo degli studenti in argomenti complessi.
6.2	Facilitare la competenza digitale dello studente	<i>Comunicazione e collaborazione digitale</i> Incorporare attività di apprendimento, compiti e valutazioni che richiedono agli studenti di utilizzare in modo efficace e responsabile le tecnologie digitali per la comunicazione, la collaborazione e la partecipazione civica.

Curriculum costrutti

Secondo la tassonomia rivista di Bloom (Anderson e Krathwohl, 2001)¹

Lo scenario si applica a quattro aree della Revised Blooms Taxonomy:

- Comprensione: Comprendere i bisogni delle persone in cura
- Applicare: applicare le conoscenze acquisite attraverso la teoria alla pratica nel lavoro di cura in contesti reali
- Analisi: analizzare i bisogni dei pazienti e il trattamento e la cura appropriati
- Valutare: valutare e riflettere sulla propria performance nella pratica.

Descrizione dello scenario

Le competenze richieste per gli assistenti sociali

¹https://www.researchgate.net/publication/264675976_Transitioning_from_Teaching_Lean_Tools_To_Teaching_Lean_Transformation/figures?lo=1

Gli apprendistati di assistenza sociale sono divisi tra un tirocinio che costituisce la metà dei corsi di assistenza sociale e l'apprendimento accademico incentrato su legislazione, etica e teoria ².

Gli standard affermano che nel contesto della pertinente legislazione sul lavoro sociale, utilizzerai il tuo giudizio professionale e costruirai relazioni con una varietà di individui e comunità, nonché con un'ampia gamma di altri professionisti e agenzie. Nel tuo ruolo valuterai, pianificherai, implementerai e valuterai situazioni complesse. Ciò richiede **la capacità di riflettere criticamente e prendere decisioni all'interno di un chiaro codice etico professionale** .

Durante la tua carriera, **sarai responsabile di garantire il tuo sviluppo professionale continuo** e dovrai dimostrare la tua leadership indipendentemente dal tuo ruolo. Tutti gli assistenti sociali devono registrarsi presso l'autorità di regolamentazione professionale e aderire ai loro standard professionali.

Altri risultati richiesti sono:

- impegnarsi per **l'apprendimento continuo** nell'ambito del lavoro sociale, con **curiosità e riflessione critica**
- aggiornate le tue capacità, conoscenze e **sviluppo professionale continuo**
- sapere come **aggiornare le conoscenze** per garantire una pratica informata sull'evidenza
- sviluppare **reti di supporto, gruppi e comunità** per soddisfare bisogni e risultati

Inoltre, come in altre occupazioni di assistenza sociale, c'è una crescente enfasi sull'uso della tecnologia.

Gli apprendisti del servizio sociale sono tenuti a

- usa la tecnologia per gestire il tuo lavoro

²Si noti che questo scenario si basa sugli standard di apprendistato del Regno Unito. Tuttavia, le conoscenze e le pratiche richieste sono sostanzialmente simili in tutta Europa

- utilizzare la tecnologia per comunicare in modo appropriato
- mantenere la sicurezza delle informazioni delle persone e proteggere i dati
- consigliare le persone su come utilizzare la tecnologia assistiva
- promuovere l'uso della tecnologia per ottenere risultati migliori



I PLE come approccio allo sviluppo professionale e alla metacognizione

Questo scenario describe come supportare gli apprendisti del Servizio Sociale nello sviluppo, arricchimento e mantenimento dei propri ambienti di apprendimento personali per il loro sviluppo professionale continuo, per supportare l'apprendimento da più contesti, inclusi il lavoro e l'università, e per riflettere sul loro apprendimento.

È importante che gli apprendisti del servizio sociale comprendano i processi attraverso i quali viene costruita la conoscenza. Il PLE è visto come un mezzo per sviluppare capacità di apprendimento non solo personalizzate ma anche autoregolate.

Questo scenario si basa sull'unione di **tre diversi campi**:

Diagrammi PLE

I PLE sono più comunemente rappresentati nei diagrammi che generalmente si concentrano sugli strumenti digitali ma mancano di un senso del processo nel tempo. PLE generalmente mancava di una chiara direzionalità, che può essere ricavata dai flussi di lavoro PLE mancava di definizioni chiare di elementi, che possono derivare da

Flussi di lavoro

I flussi di lavoro si concentrano sulla dimensione temporale o sulla sequenza dei processi indipendentemente dagli strumenti e sono meno specifici delle attività. Poiché una grande quantità di apparecchiature di laboratorio è ora controllata digitalmente, gli strumenti di modellazione del flusso di lavoro nelle scienze ora consentono il controllo digitale degli esperimenti e la conduzione di esperimenti in silico. Gli strumenti di scienze umane e sociali non offrono ancora questa possibilità.

Ontologie accademiche

Le ontologie accademiche rappresentano le attività in modo più dettagliato ma non necessariamente le attività in sequenza nel tempo. Anche le ontologie accademiche non sono strumenti specifici per metodi particolari, mentre i diagrammi PLE spesso includono strumenti senza essere specifici sui metodi per i quali vengono utilizzati.

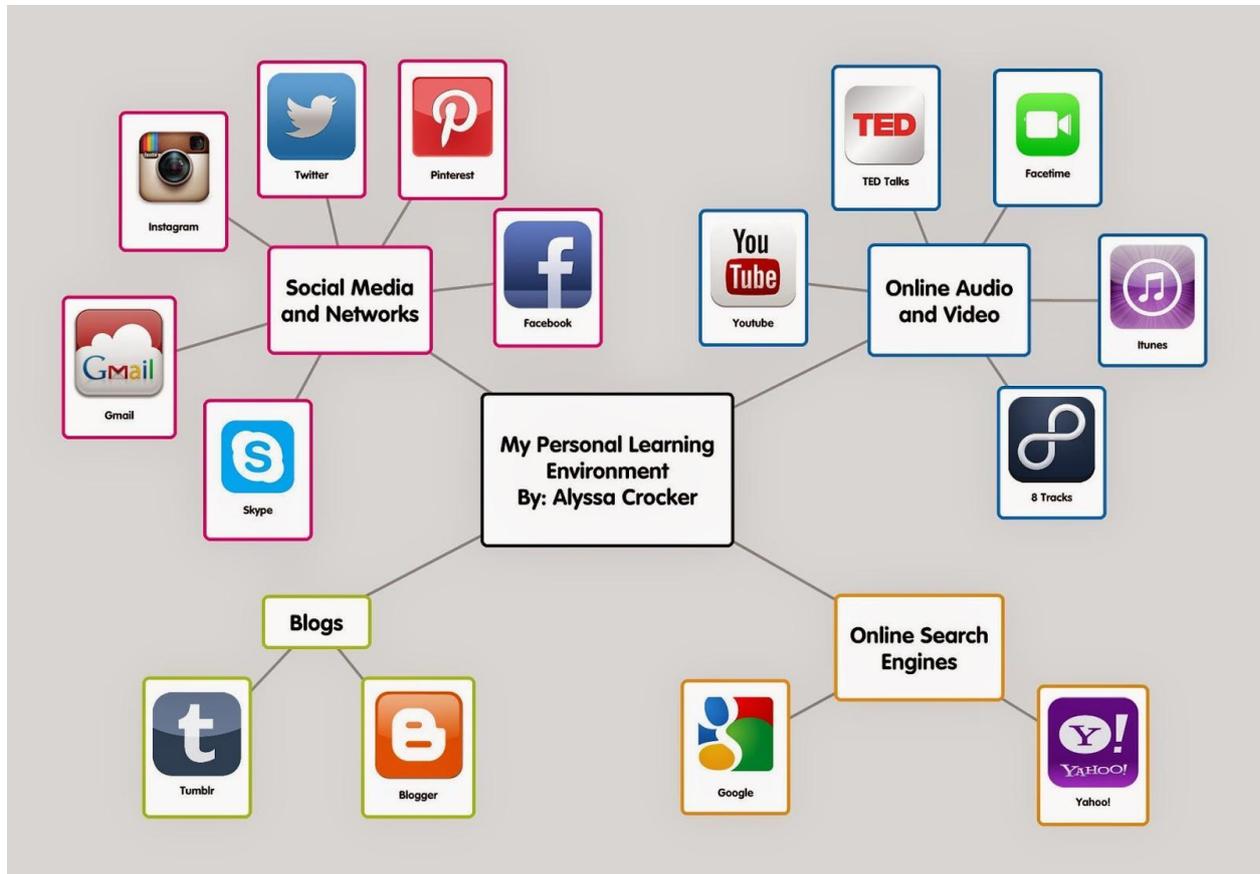


Figura 2. Il mio ambiente di apprendimento personale. Alyssa Crocker.

<https://alysacrocker.blogspot.com/2015/01/wee-kly-report-reflection-2-ple-diagram.html>,
Creative Commons 4.0

Insegnamento e apprendimento sui PLE

Il metodo più comune per rappresentare un PLE è un diagramma semplice. Il modo più conveniente per rappresentare un'ontologia accademica è un foglio di calcolo excel che può generare output in vari formati di file. Uno di questi presenta una semplice visione olistica di un PLE, l'altro presenta una visione atomizzata dell'attività di ricerca sotto forma di ontologia accademica. Riconciliare questi due metodi di rappresentazione dell'attività è un problema nel colmare il divario tra la comprensione umana e le rappresentazioni digitali.

Al fine di approfondire e arricchire la capacità degli studenti di descrivere in modo più esplicito l'uso degli strumenti digitali, può essere utile aggiungere un altro livello.

Ai fini della didattica quindi questo sarà:

- Chiedere agli studenti di disegnare un diagramma del loro PLE
- Per chiedere agli studenti di modificare il diagramma originale per includere il flusso di lavoro,
- Chiedere agli studenti di scomporre il diagramma PLE applicando un'ontologia accademica come NeMO

Questo scenario per l'insegnamento e l'apprendimento è spiegato più dettagliatamente nel piano sottostante. Sebbene questo Scenario sia basato su apprendisti del servizio sociale, può essere trasferibile a qualsiasi gruppo di studenti per i quali la capacità di riflettere e gestire il proprio apprendimento è importante. È stato originariamente progettato per la consegna faccia a faccia, ma potrebbe anche essere consegnato online. Potrebbe essere consegnato come un seminario o può formare una serie di sessioni in corso. Una versione molto semplice, forse basata solo su un diagramma PLE potrebbe essere consegnata in poche ore, ma potrebbe comprendere un semestre di lavoro, in particolare consentendo il supporto per approfondire la riflessione nella pratica ed esplorare le ontologie accademiche (che possono essere complicate) in più dettaglio.

Obiettivi dello scenario

1. Supportare gli apprendisti nel lavoro sociale e nello sviluppo del proprio apprendimento personale.
2. Assistere gli apprendisti nel lavoro sociale nella comprensione dei flussi di lavoro che contribuiscono allo sviluppo delle competenze e allo sviluppo professionale continuo
3. Consentire agli apprendisti nel lavoro sociale di identificare gli strumenti basati sulle TIC per la propria ricerca e lo sviluppo professionale continuo
4. Supportare gli apprendisti nel servizio sociale nella riflessione sull'apprendimento da diversi contesti, tra cui pratica e teoria

Requisiti

Requisiti degli studenti

Gli studenti necessitano almeno di un livello intermedio di alfabetizzazione digitale. Si noti che mentre ci sono requisiti per gli apprendisti per avere una qualifica in inglese (o in alternativa lettura dei segni) e matematica prima di intraprendere un apprendistato, non esiste tale requisito per l'alfabetizzazione digitale e l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Requisiti dell'insegnante

Gli insegnanti necessitano di una competenza di alto livello nell'uso della tecnologia per l'insegnamento e l'apprendimento (vedi sotto per le competenze basate sul DigCompEdu). Il progetto europeo Erasmus+ IDCvet ha sviluppato uno strumento online che consente a insegnanti e formatori di valutare le proprie competenze nell'uso della tecnologia per l'insegnamento e l'apprendimento (vedi <http://idcvet.eu/self-assessment-language/>).

Gli insegnanti richiedono anche una comprensione dei tre campi trattati in questo scenario, vale a dire diagrammi PLE, flussi di lavoro e ontologie accademiche.

Schema di piano

Attività	Produzione di un diagramma PLE
Tempi	Due ore, ma potrebbe utilmente richiedere più tempo
Metodi	<p>L'insegnante introduce l'idea di un ambiente di apprendimento personale, incluso il fatto che tutti noi abbiamo un PLE, consapevolmente o meno. Spiega l'importanza e la rilevanza dei PLE per gli assistenti sociali in apprendista e anche che un PLE include l'apprendimento da tutte le fonti e contesti, non solo l'apprendimento formale e accademico.</p> <p>Gli studenti ricevono un foglio A1 di carta per lavagna a fogli mobili e pennarelli e viene chiesto di disegnare un diagramma del proprio PLE.</p> <p>Dopo il completamento, ogni partecipante è invitato a presentare il proprio diagramma PLE al gruppo nel suo insieme e i membri del gruppo sono incoraggiati a porre domande.</p>
Cosa sta facendo il tutor	<p>Dopo l'introduzione, e mentre i partecipanti stanno producendo i loro diagrammi PLE, l'insegnante dovrebbe circolare, supportando i partecipanti quando non sono sicuri e ponendo domande per aiutare i partecipanti a capire i molti modi diversi in cui imparano, compreso l'apprendimento informale o l'apprendimento da artefatti, per esempio libri (che molte persone dimenticano!).</p> <p>L'insegnante ha anche un ruolo importante nell'incoraggiare e</p>

	<p>facilitare l'esplorazione dei singoli PLE da parte del gruppo nella sessione di presentazione e feedback.</p> <p>L'insegnante può anche scattare fotografie di diagrammi PLE completati per produrre una registrazione digitale dell'attività.</p>
Cosa stanno facendo gli studenti	Riflettendo su come apprendono, sviluppando il loro diagramma PLE. Non è richiesto il lavoro individuale in tale ambito, la discussione tra i partecipanti può aiutare ad arricchire i diagrammi.
Attrezzatura e supporto	<p>Porta diapositive introduttiva, carta A1 e pennarelli, fotocamera digitale o smartphone.</p> <p>A seconda del numero di partecipanti, questa attività richiede uno spazio sufficiente per ciascuna persona per produrre un diagramma A1 (questo può essere fatto sul pavimento dell'area didattica).</p> <p>L'attività potrebbe anche essere svolta utilizzando strumenti digitali, ad esempio Miro, Mural o Coggle.</p>
Riferimento a DigCompEdu	<p>Questa attività riguarda in particolare le seguenti competenze DigCompEdu dell'Area 2: Valutazione:</p> <p>1.3 Impegno professionale - Pratica riflessiva</p> <p>3.3 Insegnamento e apprendimento - Apprendimento collaborativo</p> <p>3.4 Insegnamento e apprendimento - Apprendimento autoregolato</p> <p>5.3 Potenziare gli studenti - Coinvolgere attivamente gli studenti</p> <p>6.2 Facilitare la competenza digitale del discente - comunicazione e collaborazione digitali</p>
Valutazione di/per l'apprendimento	<p>Valutazione dell'apprendimento basata sulla valutazione tra pari e sul feedback. Questo può essere intrapreso attraverso diversi approcci:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Ogni studente presenta e spiega il proprio diagramma PLE al gruppo per domande verbali e feedback costruttivo b) I diagrammi PLE sono resi disponibili online e ad ogni studente viene chiesto di fornire un feedback scritto su tre degli altri diagrammi dei membri del gruppo

Risorse/collegamenti/contenuti rilevanti/esempi	<p>Una rapida ricerca di diagrammi PLE sulle immagini di Google fornisce molti esempi ricchi e vari.</p> <p>Mike Cosgrave esplora l'uso dei diagrammi PLE per lo sviluppo di PLE nel suo articolo "Deeper Mapping: PLE diagrams, PKM Workflows and Scholarly Ontologies."</p> <p>https://dl.acm.org/doi/epdf/10.1145/3486011.3486501</p>
---	--

Attività	Identificazione di un flusso di lavoro
Tempi	3 ore
Metodi	<p>L'insegnante/formatore introduce i modelli di flusso di lavoro e la loro rilevanza per gli ambienti di apprendimento personali. La dispensa deve essere fornita sul modello Seek, Sense, Share.</p> <p>Agli studenti viene chiesto di costruire sul proprio diagramma PLE identificando gli strumenti digitali che utilizzano e classificandoli in ruoli interni ed esterni con termini generici come "scambio", "ordinamento", "categorizzazione" e "rendere esplicito".</p> <p>La sessione si conclude con una discussione su ciò che hanno appreso e su come l'uso dei modelli può aiutare a sostenere il loro apprendimento.</p>
Cosa sta facendo il tutor	<p>Presentazione iniziale.</p> <p>Far circolare e fornire feedback e supporto individuali agli studenti.</p> <p>Facilitare la discussione di gruppo a fine sessione</p>
Cosa stanno facendo gli studenti	Identificare gli strumenti che usano nel loro PLE e categorizzare i diversi strumenti digitali.
Attrezzatura e supporto	<p>Diagrammi PLE prodotti nella sessione precedente.</p> <p>Presentazione sui modelli di flusso di lavoro.</p> <p>Dispense nel modello Seek Sense Share.</p>
Riferimento a DigCompEdu	<p>Questa attività riguarda in particolare le seguenti competenze DigCompEdu dell'Area 2: Valutazione:</p> <p>1.3 Impegno professionale - Pratica riflessiva</p>

	<p>3.3 Insegnamento e apprendimento - Apprendimento collaborativo</p> <p>3.4 Insegnamento e apprendimento - Apprendimento autoregolato</p> <p>5.3 Potenziare gli studenti - Coinvolgere attivamente gli studenti</p> <p>6.2 Facilitare la competenza digitale del discente - comunicazione e collaborazione digitali</p>
Valutazione di/per l'apprendimento	<p>Valutazione per l'apprendimento basata sull'autoriflessione che può essere scritta in un blog o in un ePortfolio.</p> <p>Valutazione tra pari - questa può essere intrapresa attraverso diversi approcci:</p> <ul style="list-style-type: none"> c) Ogni studente presenta e spiega il proprio flusso di lavoro al gruppo per domande verbali e feedback costruttivi d) I modelli di flusso di lavoro sono resi disponibili online e a ogni studente viene chiesto di fornire un feedback scritto su tre dei flussi di lavoro degli altri membri del gruppo
Risorse/collegamenti/contenuti rilevanti/esempi	<p>Il Seek Sense Share Framework di Harold Jarche fornisce una buona introduzione all'uso dei flussi di lavoro per lo sviluppo della conoscenza.</p> <p>https://jarche.com/2014/02/the-seek-sense-share-framework/</p> <p>Jane Hart fornisce un diagramma utile nel suo articolo sul blog "La mia routine PKM quotidiana (pratiche e set di strumenti)"</p> <p>https://www.c4lpt.co.uk/blog/2013/11/30/my-daily-pkm-routine-practices-e-set-di-strumenti/</p> <p>Mike Cosgrave esplora l'uso dei flussi di lavoro per lo sviluppo di PLE nel suo articolo "Deeper Mapping: PLE diagrams, PKM Workflows and Scholarly Ontologies."</p> <p>https://dl.acm.org/doi/epdf/10.1145/3486011.3486501</p>

Attività	Esplorazione delle ontologie accademiche
Tempi	3 ore

Metodi	Gli studenti sviluppano ed elaborano ulteriormente il loro diagramma PLE applicandovi un'ontologia accademica come NeMo.
Cosa sta facendo il tutor	Fornire un'introduzione alle ontologie accademiche e all'ontologia NeMO. Supportare gli studenti nell'applicazione dell'ontologia NeMO al loro diagramma PLE. Facilitare la discussione di gruppo su ciò che hanno appreso e il suo utilizzo nel proprio apprendimento e sviluppo delle conoscenze
Cosa stanno facendo gli studenti	Estendere il loro diagramma PLE attraverso l'uso dell'ontologia NeMO
Attrezzatura e supporto	Presentazione e dispense sull'ontologia NeMO
Riferimento a DigCompEdu	Questa attività riguarda in particolare le seguenti competenze DigCompEdu dell'Area 2: Valutazione: 1.3 Impegno professionale - Pratica riflessiva 3.3 Insegnamento e apprendimento - Apprendimento collaborativo 3.4 Insegnamento e apprendimento - Apprendimento autoregolato 5.3 Potenziare gli studenti - Coinvolgere attivamente gli studenti 6.2 Facilitare la competenza digitale del discente - comunicazione e collaborazione digitali
Valutazione di/per l'apprendimento	Valutazione per l'apprendimento attraverso la riflessione: può essere registrata in un blog o in un ePortfolio Valutazione tra pari attraverso una discussione di gruppo su ciò che hanno appreso e il suo utilizzo nel proprio apprendimento e sviluppo delle conoscenze
Risorse/collegamenti/contenuti rilevanti/esempi	Tenere un diario intelligente dei processi di ricerca con NeMO e Scholarly Ontology Intervista a Panos Constantopoulos e Vayianos Pertsas https://openmethods.dariah.eu/2021/06/22/openmethods-spotlights-3-holding-a-smart-diary-of-research-processes-with-nemo-and-the-scholarly-ontology/

	<p>Mike Cosgrave esplora l'uso dei flussi di lavoro per lo sviluppo di PLE nel suo articolo "Deeper Mapping: PLE diagrams, PKM Workflows and Scholarly Ontologies." https://dl.acm.org/doi/epdf/10.1145/3486011.3486501</p> <p>Per discussioni più ampie sulle discipline umanistiche digitali, vedere https://openmeth ods.dariah.eu/</p>
--	--